

Israele si accanisce contro i palestinesi in Cisgiordania e a Gaza, nel silenzio internazionale

contropiano.org/news/internazionale-news/2025/06/24/israele-si-accanisce-contro-i-palestinesi-in-cisgiordania-e-a-gaza-nel-silenzio-internazionale-0184466

24 giugno 2025



Lunedì l'esercito israeliano ha arrestato decine di palestinesi in diverse aree della Cisgiordania occupata e ha iniziato le demolizioni nel campo profughi di Nur Shams a Tulkarm.

Secondo quanto riferisce Al-Jazeera. A Hebron le forze di occupazione hanno arrestato 11 palestinesi e li hanno picchiati duramente, oltre a fare irruzione e saccheggiare le loro case. L'esercito ha anche istituito posti di blocco militari all'ingresso di Hebron e delle sue città, villaggi e campi profughi, oltre a chiudere diverse strade principali e secondarie con cancelli di ferro, blocchi di cemento e cumuli di terra.

Nel governatorato di Ramallah e al-Bireh, le forze di occupazione hanno arrestato 11 palestinesi, tra cui un padre, suo figlio, due fratelli e un ragazzo, durante incursioni in diverse città e villaggi. Hanno anche arrestato tre giovani della città di Qalqilya dopo aver fatto irruzione nelle loro case e saccheggiato il loro contenuto.

I militari israeliani hanno anche fatto irruzione nel villaggio di Far'ata, a est di Qalqilya, e hanno arrestato diversi giovani. Sono stati interrogati prima di essere rilasciati.

Nella città di Salfit, le forze di occupazione israeliane hanno istituito un pesante posto di blocco militare all'ingresso settentrionale della città, causando una grave congestione del traffico e impedendo il movimento dei residenti.

Al Jazeera ha anche riferito che l'esercito israeliano ha effettuato vaste operazioni di demolizione nel quartiere di Al-'Ayada del campo profughi di Nur Shams a Tulkarm, nel nord della Cisgiordania occupata.

Le forze di occupazione hanno demolito una serra nella città di Beit Liqya, a ovest di Ramallah, e ne hanno completamente distrutto il contenuto.

Le forze armate israeliane hanno anche fatto irruzione nel villaggio di Al-Mughayyir, a nord-est di Ramallah, con unità di fanteria, e nella città di Ni'lin a ovest, senza che siano stati segnalati arresti.

L'esercito ha anche preso d'assalto la città di Tubas e ha inviato rinforzi militari dal checkpoint di Tayasir verso la città.

Lunedì i bulldozer israeliani hanno demolito un muro nella città di Beit Hanina e fatto irruzione nelle case nel quartiere At-Tur di Gerusalemme, ha riferito l'agenzia di stampa ufficiale palestinese WAFA.

Allo stesso tempo, le forze di occupazione israeliane hanno continuato a chiudere la moschea di Al-Aqsa nella Gerusalemme occupata per il secondo giorno consecutivo, ha riferito l'agenzia palestinese WAFA.

Secondo il Governatorato di Gerusalemme, le autorità israeliane hanno impedito ai fedeli di entrare nella moschea e di svolgere preghiere nei suoi cortili, osserva il rapporto.

Venerdì sera, le forze israeliane avevano preso d'assalto la Vecchia Sala di Preghiera (al-Musalla al-Qibli) all'interno del complesso della moschea. Testimoni riferiscono che i soldati hanno vandalizzato l'interno e hanno fatto irruzione negli armadietti. Quattro guardie della moschea sono state arrestate.

Fonti ospedaliere della Striscia di Gaza hanno riferito che 80 palestinesi sono stati uccisi dall'alba di martedì dalle forze di occupazione israeliane, tra cui 56 in attesa di aiuti nell'area di Netzarim nella parte centrale della Striscia e a Rafah nel sud. Le squadre di soccorso hanno trasportato i feriti e i corpi delle vittime all'ospedale al-Awda nel campo profughi di Nuseirat.

A Gaza fonti mediche dell'ospedale Al-Shifa hanno confermato che due palestinesi sono stati uccisi e circa altri 15 feriti in un attacco aereo israeliano su una casa nel quartiere di Al-Karama, a nord-ovest di Gaza City.

Nel frattempo, i media palestinesi locali hanno riferito che una persona è stata uccisa e diverse altre ferite quando gli elicotteri israeliani hanno preso di mira una casa a Deir al-Balah, nella Striscia di Gaza centrale.

Al-Jazeera ha anche osservato che diversi palestinesi sono stati uccisi e feriti dal fuoco dei carri armati israeliani e dai bombardamenti vicino ai centri di distribuzione degli aiuti nella Striscia di Gaza centrale e meridionale. Questi centri sono supervisionati dall'esercito israeliano.

In precedenza, fonti ospedaliere a Gaza hanno dichiarato che le forze israeliane hanno ucciso 50 palestinesi dalle prime ore di domenica.

Tra i morti c'erano 18 civili affamati che stavano aspettando aiuti umanitari.

L'Ufficio Stampa del Governo di Gaza ha documentato l'uccisione di 154 palestinesi, il ferimento di 3.500 e la scomparsa di altri 39 da quando questi centri sono stati istituiti il 27 maggio scorso.

Fonti: Palestine Chronicle, Al Jazeera,